

CELEBRANDO IN CASA

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

La porta stretta (Luca 13,22-30)



CELEBRANDO IN CASA

XXI DOMENICA DEL

Segno della croce

*Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo.*

Amen

*Il Signore è qui, in mezzo a noi. Siamo riuniti con la Chiesa intera
in questo momento di preghiera.*

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,

tu sei la porta della compassione di Dio.

Signore Gesù,

tu sei la Parola della verità di Dio.

Signore Gesù,

tu sei la Via, la Verità e la Vita.

Lettura Biblica (Luca 13, 22-30)

*In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi,
mentre era in cammino verso Gerusalemme.*

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

*Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti,
io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.*

*Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi,
rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore,
aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora
comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e
tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi,
non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di
ingiustizia!".*

*Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo,
Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece
cacciati fuori.*

*Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da
mezzogiorno e sederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi
sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».*

Riflessione - La porta stretta

*È una sensazione molto spiacevole trovarsi chiusi fuori casa. Può
scatenare il panico. Cosa farò adesso?*

*E ancora peggio se chi è dentro non vi lascia entrare o non vi
riconosce. Peggio ancora se la casa è piena di estranei.
Il senso di allarme di questo passo del Vangelo di Luca è
inequivocabile.*

*Nelle ultime settimane, il Vangelo ci ha presentato Gesù in viaggio
verso Gerusalemme e il suo insegnamento su come vivere la nostra
vita di discepoli e sulle difficili scelte che comporta. Le letture di
questa settimana continuano su questa linea e sottolineano la
difficoltà di essere autentici con Dio e di essere preparati. Se non
siamo adeguatamente preparati, indipendentemente da quello che
siamo, non vedremo il Regno di Dio - ricordate le frasi delle ultime
letture evangeliche: "state pronti", "lampade accese", "cinti e pronti
ad agire".*

*Gli insegnamenti di Gesù nelle città e nei villaggi danno
l'impressione che le cose stiano per raggiungere il culmine. Ciò
provoca la domanda relativa a quanti saranno salvati. Gesù si
rifiuta di speculare sui numeri, trasformando invece la domanda in
un avvertimento a non perdere l'opportunità. In caso contrario, ci si
potrebbe benissimo trovarsi chiusi fuori.*

*Grazie a ciò che Gesù porterà a compimento a Gerusalemme, tutti
avranno l'opportunità di entrare a far parte del suo regno. Egli
aprirà la porta.*

*Essere discepoli non significa seguire Cristo solo a parole. Il nostro
rapporto con Gesù non si crea attraverso una conoscenza casuale
delle sue parole e delle sue azioni, ma attraverso una profonda
conversione (pentimento) - la "porta stretta". Quindi, dobbiamo
cercare onestamente e intenzionalmente di vivere la nostra umanità,
le nostre preoccupazioni sociali e la nostra fede attraverso l'azione
e la preghiera, alla luce di Cristo, nel suo spirito e secondo il suo
insegnamento.*

*Il discepolo può partecipare pienamente alla vita di Cristo solo
attraverso una vera conversione del cuore: questa è la "porta
stretta" attraverso la quale entriamo nel Regno, la nostra vera casa.*

Preghiere di intercessione

Signore, fa' che tutta la tua Chiesa

sia un segno di salvezza per il mondo.

Che la nostra vita possa testimoniare

la realtà della tua speranza di salvezza per il mondo.

Che possiamo trovare forza nella tua Parola

per seguire la via di Gesù nella nostra quotidianità.

CELEBRANDO IN CASA XXI DOMENICA DEL

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua
volontà
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai
nostri debitori,
e non ci abbandonare alla
tentazione,
ma liberaci dal male.**

Amen.

Preghiera conclusiva

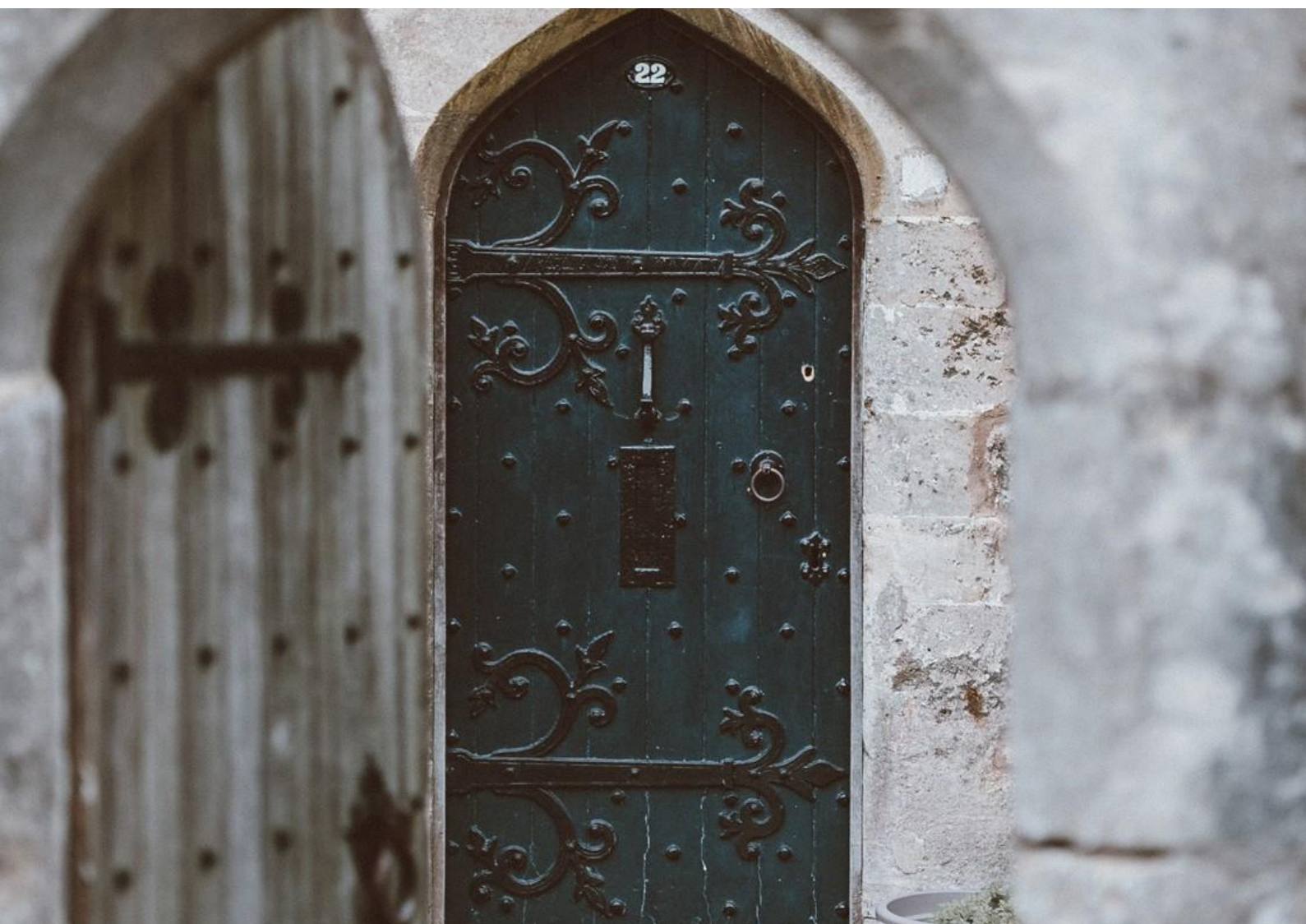
O Dio, tu che desideri che tutti siano salvati e radunati nel tuo Regno, fa' che il tuo Spirito che opera in noi ci conduca a una nuova vita in te. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica, oggi e sempre.

Amen.





In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste

PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org